

54° C.D. DI NAPOLI in rete con le S.M.S. "I. SVEVO" e "L. PIRANDELLO"

Venerdì 23 maggio '08 alle ore 16.00 presso l'auditorium della S.M.S. "I.SVEVO" di Soccavo – Napoli continua l'attività di cineforum con la proiezione del film:

Les choristes - I ragazzi del coro



CREDITI

Regia: Christophe Barratier
Sceneggiatura: Christophe Barratier
Fotografia: Carlo Varini, Dominique Gentil
Costumi: Françoise Guégan
Musiche: Bruno Coulais
Montaggio: Yves Deschamps

CAST

Rachin François Berléand
Pierre Morhange Jean-Baptiste Maunier
Padre Maxence Jean-Paul Bonnaire
Kad Merad Kad Merad
Clément Mathieu Gérard Jugnot

Scelto per rappresentare la Francia agli Oscar, un altro film sui benefici della musica come rimedio alla delinquenza. La canzone è nota.

Qui, però, non siamo in una scuola di danza hip-hop di Harlem, bensì in una di quelle ricostruzioni storiche che piacciono tanto ai francesi, dove un cittadino medio (Gérard Jugnot, in una parte che ricorda quella di "Monsieur Batignole") si dimostra capace d' imprese insospettate. 1949. Clément Mathieu, prof di musica disoccupato e collezionista di fallimenti privati, è assunto come sorvegliante in un istituto di rieducazione minorile.

In contrasto con i metodi dispotici del direttore Rachin, Mathieu si persuade di poter addolcire i caratteri degli ospiti della casa tramite la musica e fonda un coro. Facile come convertire un gruppo di mercenari armati alla cooperazione internazionale? Invece l'ometto ce la fa; e non basta: tra i suoi allievi (un bel gruppo di facce "cinematografiche") scopre perfino un piccolo cantante dal viso d'angelo e dalla voce d'oro.

Neppure l'impresa di Christophe Barratier (che ha ripreso il soggetto di un film francese del '45) era semplice; tutt'altro. Una trama fin troppo lineare lasciava sospettare l'ennesimo campione di film umanista, farcito di buoni sentimenti, che ti prende in ostaggio propinandoti un'ora e mezza d'emozioni precotte. Non va affatto così.

Les choristes è un'operina pudica, spesso divertente (e a tratti, questo sì, ingenua) che conosce molto bene la differenza tra sentimentalismo e tenerezza